

Crisi Managua-Washington
Espulsi otto diplomatici americani. Giro di vite contro i mass media.

Immediata ritorsione Usa
Il rappresentante del governo nicaraguense invitato a far le valigie

Ortega caccia l'ambasciatore Usa

Espulso l'ambasciatore americano, chiusa Radio Cattolica, sospese per due settimane le pubblicazioni de 'La Prensa'.

Dal nostro inviato Massimo Cavallini
MANAQUA. L'orologio sembra essere tornato improvvisamente indietro di molti mesi.

cazione di notizie false per una grottesca e fantasiosa storia di sottomarini nucleari sovietici ospitati nel porto di Corinto.



Il piccolo Igor Zavala, a destra in braccio alla zia, ai funerali della madre uccisa dai contras

Rinviato Consiglio sicurezza Onu sull'Airbus

La riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu convocata per ieri su richiesta del governo iraniano è stata rinviata.

Disarmo H Ripresi colloqui Usa-Urss a Ginevra

In una atmosfera di moderato ottimismo, ma con la consapevolezza che vi sono almeno due ostacoli fondamentali da superare.

Quattordici feriti alla corrida nelle strade di Pamplona

Quattordici feriti ieri mattina durante il sesto 'encierro' dei tori alla tradizionale 'corrida' di Pamplona.

Manifestazioni anti-Pinochet in Cile

La polizia di Santiago, utilizzando gas lacrimogeni e cannoni ad acqua, ha disperso la scorsa notte centinaia di dimostranti.

Sudafrica sospese sei condanne a morte

Una sospensione della condanna a morte per i sei di Sharpeville, una donna e cinque uomini sudafricani.

Il sistema maggioritario fa del Texas uno degli Stati decisivi per le presidenziali. La sorpresa è che ora anche in questo Stato il leader democratico è dato vincente

Dukakis e Bush in lotta per i grandi voti

Perché Dukakis ha scelto come compagno di cordata presidenziale un uomo del Texas? Perché probabilmente è qui l'anello debole di Bush in un'elezione dove quel che conta sono i grandi voti degli Stati.

La vittoria è che per la prima volta un sondaggio specializzato dà Dukakis in vantaggio su Bush anche nella contea di questi grandi voti. Secondo l'indagine condotta dal Field Institute di Washington, Dukakis è decisamente in vantaggio in 17 Stati.

La situazione repubblicana, avverte il politologo Horace W. Busby, già consigliere di Johnson, considerando il fatto che ben 5 volte sulle 9 elezioni dal 1952 i repubblicani hanno conquistato 39 Stati (il cui totale di grandi voti è 441, 171 Stati).

Dal nostro corrispondente Sigmund Grueberg
NEW YORK. Perché come vice Dukakis ha scelto uno dei texani? Perché è lui l'anello debole di Bush in un'elezione dove quel che conta sono i grandi voti degli Stati.

Se il 'vice' gioca in casa
Il fatto è che per vincere i due avversari devono non solo ottenere il maggior numero possibile di voti ma garantirsi la vittoria negli Stati che contano.

Chi è più antipatico?
A parte le grandi strategie sui collegi elettorali, l'ultimo sondaggio del 'New York Times' e della rete tv CBS contiene dati che dovrebbero rallegrare Dukakis.

gli elettori che si dichiarano indecisi: diventa 50% contro il 43%.

Ma la sorpresa è che per entrambi i contendenti i pareri decisamente positivi diminuiscono anziché aumentare rispetto ai sondaggi precedenti.

La forza che Dukakis mostra nei sondaggi c'è una ragione che si può riassumere in due parole: George Bush, commenta Peter Hart, è più noto degli esperti elettorali del campo democratico.

Rimpasto nel governo statunitense

Sostituito Meese travolto dallo scandalo

Nuovo ministro della Giustizia a Washington. L'ha presentato ieri mattina, durante un briefing brevissimo alla Casa Bianca, il presidente Reagan.

ordine senza incertezze (aveva imposto al carcere obbligatorio a chiunque avesse commesso crimini violenti più di una volta, aveva firmato le prime condanne a morte eseguite in Pennsylvania in vent'anni).

Maria Laura Rodotà

WASHINGTON. È la seconda volta che corre in aiuto di un'amministrazione repubblicana in crisi che accetta un posto di responsabilità al dipartimento della Giustizia quando nessun altro lo vuole.

Gianni Marsilli
PARIGI. L'ultimo anno gli studenti francesi lo dedicano alla prova di francese, che è indispensabile superare per guadagnarsi il diritto a frequentare l'ultimo anno di liceo, quello che dà il 'baccalauréat' e il consente di accedere all'Università.

Grande polemica sui nuovi programmi di studio

E dai libri di storia francesi sparì la seconda guerra mondiale

Ecco qua, il giovanotto francese che avrà la maturità dal '90 in poi. Discretamente ferrato sulla rivoluzione dell'89, su Napoleone, sul primo conflitto mondiale, sul fronte popolare, porterà con sé un 'buco nero' di sei anni, un'omissione che va dal '39 al '45, gli anni della guerra.

Libano

Si temono scontri a Sidone

BEIRUT. Mentre nei campi palestinesi di Shatila e Burj Brajeil, a Beirut sud, è gettato alle ortiche la 'cronologia della storia' è ha adottato il criterio cosiddetto 'mondialista' sollevando le ire dei professori, allevati ancora per insegnare quando iniziò e quando finì la guerra di Indocina e non l'evoluzione dell'economia mondiale dal '45 ad oggi.

Cambogia

Sihanuk accusa i khmer rossi

PARIGI. Il principe cambogiano Norodom Sihanuk, giunto a Parigi, ha spiegato le sue dimissioni di capo della coalizione dei movimenti guerriglieri della Cambogia. Perché i khmer rossi avrebbero rivoltato le armi contro i suoi seguaci.